Anno · Venerdì 18 Febbraio 1927 - Anno V · N. 42

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, occ. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 17.

Questo anno quinto dell'era fascista dovrà passare nella storia come quello che avrà dato all'Italia, prima fra le Nazioni, la Carta del Lavoro: è la concezione dei rapporti tra datori e artieri che si fonda sulla collaborazione reciproca perchè l'industria non sia uccisa, ma favorisca coloro che vi partecipano nel limite che è consentito dalla vitabilità. Promlema complesso, formidabile, che il Duce intende risolvere con alacre fatica, e che però sarà quanto prima risolto in tutta la sua interezza. Già lo schema del provvedimento con il quale si stabilisce l'organizzazione del Ministero delle Corporazioni è ultimato.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. sedici febbraio dello scorso anno concernente la soppressione delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità fra le funzioni di deputato al Parlamento e di Podestà. Il disegno di legge è accompagnato da una relazione del Capo del Governo nella quale, dopo aver richiamate le disposizioni di cui all'articolo novantotto del R. D. due settembre millenovecentodicianove abrogato dal testo unico tredici gennaio millenovecentoventitrè e quelle contenute nell'articolo duecentoottantotto della legge comunale e provinciale, è detto:

« Se, per effetto dell'abrogazione dell'articolo novantotto del testo unico del millenovecentodicianove era indubbiamente venuta meno qualsiasi restrizione alla eleggibilità dei sindaci a deputati al Parlamento, non poteva però ritenersi soppresso anche il divieto del cumulo dei due uffici stabilito dall'articolo duecentottantotto della legge comunale e provinciale, tale soppressione non essendo stata fatta espressamente, nè potendosi considerare avvenuta nemmeno tacitamente: la legge elettorale politica non regola infatti la intera materia e si riferisce al citato articolo duecento ottantotto della legge comunale e provinviale, nè esiste incompatibilità fra le precedenti e le successive disposizioni; essendo la eleggibilità a deputati al Parlamento dei sindaci perfettamente conciliante col divieto di conservare o conseguire la carica di sindaco.

« In base a tali concetti (ai quali non contrastano in alcuna parte la relazione e le discussioni parlamentari sulla legge elettorale del millenovecentoventitrè) gli attuali deputati non avrebbero potuto essere nominati sindaci e quindi podestà, se non sei mesi dopo di aver cessato dal mandato legislativo, ciò che in sostanza significava l'esclusione degli attuali deputati dagli uffici podestarili. In caso poi di nuove elezioni, in base al testo unico dell'anno scorso, nei riguardi dei nuovi eletti, avrebbero trovato applicazione anche le ineleggibilità ivi previste. Se non che, mentre stavano per essere nominati i Podestà dei comuni maggiori, il Governo ha dovuto porsi la questione se la causa di ineleggibilità e quindi di incompatibilità sanzionata dalle disposizioni surriferite avessero ragione di essere anche dopo che al sistema elettivo per la designazione delle rappresentanze municipali era stata sostituita la nomina regia di un organo non più collegiale ma unico. E la soluzione negativa parve indubbiamente preferibile, sia perchè il nuovo sistema esclude per se stesso la possibilità delle interferenze che i divieti sanciti dal sistema elettorale miravano ad evitare, sia perchè tali interferenze sarebbero comunque impossibili nella situzione generale politica che il regime ha determinato nel Paese. Per tali considerazioni, suffragate anche dall'esempio analogico desunto dal fatto che l'ufficio di deputato non si è mai considerato incompatibile con quello di commissario regio per l'amministrazione comunale disciolta, è apparso indispensabile abrogare le incompatibilità accennate ».

E' stato pure presentato alla Camera dal Capo del Governo, ministro dell'Interno, Mussolini, il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. sedici dicembre millenovecentoventisei, numero duemilacentoventitrè, che conferisce all'amministrazione comunale di Milano i poteri necessari per addivenire a modificazioni nell'ordinamento degli uffici e nel funzionamento dei servizii. Tale decreto, come è noto, è stato ora seguito da un altro, approvato dalla recente sessione del Consiglio dei Ministri, con cui è data facoltà al Governo di concedere la estensione delle disposizioni in esso contenute anche agli altri Comuni e alle amministrazioni provinciali.

Nella colonia di Settimio Severo, Roma espone orgogliosa i prodotti del lavoro, con quella Fiera campionaria che segnerà il risveglio delle nostre forze produttive. E ieri, dopo una di quelle pittoresche « fantasie » di carattere guerriero, alla quale hanno partecipato non solo le nostre truppe di colore, ma anche cento cavalleri arabi, le autorità convennero ad Homs, per la visita degli scavi di Leptis Magna, la città morta dell'Imperatore, che ancora testimonia, affiorando con le sue colonne di marmo dalla sabbia millenaria, la gloria della nostra stirpe che rinnova ogni sua virtù. Quei due porti, e la necropoli dei vasi oleari dissepolti, testimoniano quanto fervore di commerci fosse cresciuto all'ombra delle spade: epperò la visita sembra di ottimo auspicio.

Per quanto riflette la politica italiana rispetto all'estero, nulla di nuovo da segnalare, se non la imminente risposta di Roma al « memorandum » di Coolidge per la riduzione degli armamenti. L'Italia dirà che noi dobbiamo considerare il problema sotto un aspetto mediterraneo, cioè angusto, perchè la nostra penisola vi si protende tutta, e vi si specchiano le nostre colonie. La nostra vita è sul mare, e la nostra sicurezza non può essere che armata: nessuna Nazione è, come la nostra, in particolari condizioni marinare. Del resto il « memorandum » Coolidge non sembra destinato a grande fortuna, e l'idealismo nord-americano ricorda un po' la morale di coloro che la vita ha posti, per loro fortuna, al di sopra della tentazione.

All'estero, nulla di importante: anche i bagliori di fiamma della lontana Cina sembrano per ora sopiti: ma l'incendio è sempre alimentato dalla rivalità dei diversi generali in campo, e non tarderà a scoppiare più violento di prima.

Il Ministero delle Corporazioni nel suo ordinamento

ROMA, 17.

Il Ministero delle Corporazioni provvederà ai propri compiti mediante una organizzazione centrale e una organizzazione sindacale. L'ordinamento del Ministero corrisponderà ai due istituti tipici del nuovo regime, e cioè il sindacato (associazione professionale) e l'organo corporativo. Quindi avrà due grandi branche di servizi — non già un segretariato federale — rispettivamente destinati l'uno alla vigilanza politica ed amministrativa sui sindacati, l'altro alle funzioni connesse alle varie competenze degli organi corporativi, che prenderanno il nome di Servizio generale delle corporazioni e Servizio generale delle associazioni sindacali. Bisogna tener presente che il Ministero delle Corporazioni non può essere paragonato ad un ministero ordinario. Se i suoi compiti relativamente alla vigilanza sui sindacati abituali di controllo che lo Stato esercita su di essi, ad esso subordinati per quanto si attiene agli organi corporativi siamo invece in presenza di attribuzioni del tutto nuove e originali.

La funzione corporativa

A termini della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, la Corporazione, organo dello Stato, ha qualche funzione di carattere attivo in materia di collocamento operaio o di vigilanza sul discepolato. Ma i suoi compiti caratteristici hanno indole perfettamente estranea alla funzione burocratica. Si tratta invero di provvedere al migliore ordinamento della produzione, il che indica attribuzioni di carattere consultivo nei confronti del Governo e prelegislative nei confronti degli organi della legislazione generale dello Stato. Si tratta di emanare le norme generali sulle condizioni di lavoro obbligatorie per le associazioni collegate, funzione questa eminentemente normativa, e quindi, in un certo senso, legislativa. Trattasi, infine, della conciliazione delle vertenze collettive in sede suprema, nel qual riguardo la Corporazione può considerarsi un organo di giurisdizione amministrativa del lavoro. Specialmente per siffatta funzione l'ordinamento del Ministero delle corporazioni dovrà staccarsi notevolmente dall'ordinamento amministrativo ordinario.

Ma oltre a ciò esso avrà una funzione essenziale per lo sviluppo del regime fascista, per cui risulta un organo di coordinamento fra le attribuzioni dei vari ministeri per quanto si attiene alla materia sociale. Compiti di propaganda, compiti di educazione nazionale, compiti altresì nell'ordine scientifico, per provocare un nuovo orientamento nelle scienze giuridiche ed economiche, costituiscono un complesso di obiettivi i quali sempre reclamano funzioni attive dal Ministero vogliono che questo sia condotto con mezzi nuovi ed adeguati.

Coordinamento delle opere nazionali

Fra l'altro nel Ministero delle Corporazioni dovrà costituirsi un comitato di coordinamento fra le diverse opere nazionali del Dopolavoro, della Maternità ed Infanzia, del Patronato dei Balilla, opere le quali, a termini di legge, sono sostenute con contributi sindacali, e che attualmente si trovano soggette alla vigilanza di ministeri diversi.

Quanto agli organi locali si tratta di delegazioni provinciali incaricate di affiancare l'azione dei prefetti, e sopratutto di disimpegnare localmente i compiti demandati agli organi corporativi locali. Conforme alle reiterate dichiarazioni del Capo del Governo, il Ministero delle Corporazioni dovrà avere una organizzazione di personale semplice e economico e duttile.

La varietà dei compiti, il rapporto in cui gli organi burocratici verranno a trovarsi con la grande organizzazione nazionale, l'importanza essenziale per il successo del regime fascista di questa organizzazione, reclamano che essa sia sistemata con criteri speciali, e che il reclutamento dei funzionari ad essa assegnati sia fatto con tutti gli scrupoli e con tutta l'austerità necessaria.

L'attesa per il gran volo di de Pinedo

ROMA, 17.

Virissima è l'attesa per il gran volo transoceanico del colonnello De Pinedo. L'audace aviatore, secondo le notizie di ieri, avrebbe dovuto affrontare ieri sera alle venti la quarta tappa, la più ardua e più perigliosa del suo fantastico raid, ma la mancanza di notizie sulla partenza fanno ritenere che la partenza stessa sia stata sospesa momentaneamente forse per condizioni atmosferiche non soddisfacenti.

Si tratta infatti di staccarsi dalla costa africana per avventurarsi nelle solitudini sconfinate sovrastanti l'Oceano Atlantico, per raggiungere, attraverso un percorso ininterrotto di tremila chilometri, il Sud America ammarrando a Natal (Brasile).

Tappa questa quanto altre mai pericolosa e temeraria, non soltanto per la sua lunghezza, ma anche e più di tutto perchè la zona equatoriale dello Atlantico nella quale l'idrovolante di De Pinedo dovrà sorvolare, è il luogo d'incrocio dei venti alisei provenienti da nord e da sud.

Finora non è giunta la notizia della partenza di De Pinedo da Bolama, nè forse potè giungere data la differenza oraria. E' bene si sappia, peraltro, che l'inizio della tappa equatoriale del volo è condizionato alle condizione meteorologiche, le quali sono indipendenti dalla volontà umana.

L'eroico comandante, perfettamente consapevole degli eventuali ostacoli, ha scelto naturalmente la rotta secondo la quale i venti sono meno avversi, predisponendosi in caso di sorprese impreviste per un ammarraggio nell'isola di Fernando da Noromba, distante circa cinquecentoquaranta chilometri dalla costa brasiliana. Egli ha anche atteso che la fase lunare gli permettesse di averne la massima luce durante la notte. Ma ad onta di tutte queste previdenze e di tutte le altre alle quali può ricorre un esperto della tempra di De Pinedo, rimane sempre un ampio margine riserbato alla natura e alla sorte.

Certo, oggi, tutti i cuori italiani palpitano col fermo cuore del suo volatore leggendario e tutti gli occhi d'Italia si levano al cielo interrogando i misteri delle aeree solitudini per trarne conforto, augurio, speranza.

Un incrociatore brasiliano partito per mettersi a disposizione del "Santa Maria"

RIO DE JANEIRO, 17.

Il Governo brasiliano ha ordinato all'incrociatore « Baroso », che si trova a Pernambuco, di partire subito per la isola Fernando de Noronha, a nord est di Natal, per mettersi a disposizione del colonnello De Pinedo. La nave incrocerà fra l'isola, Natal e Pernambuco.

L'attesa in Argentina

BUENOS AYRES, 17.

Il ministro della Marina ha dato disposizioni che nel giorno dell'arrivo del colonnello De Pinedo le imbarcazioni della marina tengano sgombero lo specchio d'acqua fuori della darsena nord, ove avverrà l'ammarraggio del « Santa Maria ». L'incrociatore « Garibaldi » si troverà in prossimità per accogliere subito De Pinedo e i suoi compagni che successivamente, a bordo di un rimorchiatore della società Italia-America, saranno trasportati a terra.

A PALAZZO CHIGI il signor Arald Schavenus, Ministro di Danimarca in Roma, ha posto a nome del Governo danese la sua firma al protocollo che modifica i paragrafi tre e quattro dell'articolo 10 dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Il Duce agli industriali del marmo

ROMA, 17.

Questa mattina, dopo aver visitato a palazzo Vidoni S. E. Turati, i componenti il Consiglio Direttivo della Sezione di Carrara, industriali del marmo, sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo.

Erano presenti S. E. Besi, l'on. Ricci, l'on. Gargioli e il dott. Mario Orlandi segretario federale per la provincia di Massa Carrara.

Dopo una breve esposizione fatta dall'on. Ricci sulla situazione politica ed economica della regione del marmo, S. E. il Capo del Governo ha approvato la deliberazione presa dagli industriali di Carrara di aumentare il prezzo del marmo per costituire un fondo da destinarsi a tutte le provvidenze dell'industria e del commercio. Ha approvato che la sede della Sezione industriale sia nel palazzo del Littorio. Ha avuto parole di compiacimento per la mirabile organizzazione del lavoro di produzione e ha pregato di portare a tutti gli industriali del marmo il suo saluto e l'epressione della sua viva simpatia.

Il processo Zaniboni rinviato per malattia del Presidente

ROMA, 17.

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato comunica:

Il generale S. E. Sanna, Presidente del Tribunale speciale, è stato colpito da un attacco influenzale che lo costringe a letto. Il processo Zaniboni che, come è noto doveva iniziarsi il 21 corrente, è stato rinviato, per dar tempo allo illustre infermo di ristabilirsi completamente in salute.

S. E. Mussolini non si incontrerà con Stresemann

ROMA, 17.

A Roma e a Parigi contemporaneamente è stata pubblicata ieri la notizia che lunedì a Sanremo ci sarebbe stato un incontro tra il Primo Ministro italiano e il Ministro degli Esteri germanico. L'informazione però era di origine francese e la « Radio Nazionale » è in grado di dichiarare che essa è infondata. Il Primo Ministro non si muove da Roma.

A proposito di distintivi sindacali

ROMA, 17.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Sono state in questi giorni pubblicate su varii giornali notizie circa i distintivi adottati dalle varie Confederazioni sindacali e in particolare circa la loro unificazione. Tali notizie sono destituite di qualsiasi fondamento.

Il Duca degli Abruzzi a Perugia per la laurea "ad honorem"

PERUGIA, 17.

Il Duca degli Abruzzi, il quale ha accettato l'invito fattogli dal Consiglio dei professori del R. Istituto agrario superiore di Perugia di venire a ricevere la laurea « honoris causa » in scienze agrarie, sarà qui martedì 22 corrente e ripartirà il giorno stesso. La cerimonia avrà luogo in forma solenne nella aula magna del R. Istituto e vi interverranno il ministro dell'Economia on. Belluzzo, il sottosegretario all'Agricoltura on. Bastianini e tutte le autorità locali.

Gare di telegrafia per il centenario voltiano

ROMA, 17

Molto opportunamente il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha disposto che per il settembre di quest'anno, in occasione del primo centenario della morte di Alessandro Volta, sieno bandite grandi gare nazionali ed internazionali di telegrafia. Alle gare potranno prendere parte anche gli agenti ferroviari.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 17.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto luogo, per i Buoni del Tesoro settennali della seconda serie, la estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza del 15 febbraio 1928.

Il premio di L. 100 mila è stato assegnato al buono N. 115,873; il premio di L. 50 mila al buono N. 955,422; il premio di L. 10 mila al buono N. 356920 e i premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni numeri 848490, 602581, 392681 e 1873808.

Concorso di professore di anatomia alla R. Accademia di Venezia

ROMA, 17.

Con ordinanza in corso di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato bandito il concorso a un posto di professore per l'insegnamento della anatomia nella Regia Accademia di Belle Arti di Venezia. Il termine per la presentazione dei documenti al Ministero della P. I. Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti scade il 31 marzo 1927.

Gli italiani morti sotto una frana in Corsica

BASTIA, 17.

Ecco i nomi dei carbonai italiani morti sotto una valanga nel recente disastro nella regione di Ajaccio, appartenenti tutti al Comune di Frassinoro (Provincia di Modena).

Zanni Pietro di Giovanni nato nel 1905 — Lamberti Ernesto di Paolo del 1901 — Lamberti Pietro di Francesco del 1910 — Lamberti Paolo fu Battista del 1886 — Lamberti Angelo fu Gaspare del 1904 — Lamberti Leopoldo di Francesco del 1911 — Lamberti Alberto di Angelo del 1908 — Lamberti Amadio di Leopoldo del 1903 — Fontana Gaspare fu Pasquale del 186[illegible] — Fontana Pasquale di Giuseppe del 18[illegible] — Fontana Antonio di Gaspare del 1905 — Dignaroli Pietro di Angelo del 1888.

Il telefono Parigi-Venezia

PARIGI, 17.

L'Amministrazione dei Telefoni comunica che ieri hanno avuto inizio le comunicazioni telefoniche Parigi-Venezia via Milano. La tariffa in vigore dalla rete parigina alla terza zona italiana (Veneto) è di 60 franchi per unità di 3 minuti per le conversazioni diurne, e di 36 franchi per quelle notturne. La tariffa è triplicata per le comunicazioni urgenti.

Politica e Finanza in Francia

I debiti di guerra verso l'Inghilterra

PARIGI, 17

Una nota del Ministro delle Finanze dichiara che l'accordo del 12 luglio 1926 per il consolidamento del debito di guerra francese verso l'Inghilterra non è stato ancora discusso ma solamente studiato senza pregiudizio per la ratifica. Il Tesoro francese, continua la nota, verserà durante l'esercizio finanziario inglese 1927-28 alla Tesoreria britannica 6 milioni di sterline di cui una metà il 15 settembre 1927 e l'altra metà il 15 marzo 1928.

La Banca di Francia ha ridotto il tasso di anticipazione sui titoli dall'8 per cento al 7 per cento. Il tasso dello sconto resta invariato al cinque e mezzo per cento

In Francia si reclamano le elezioni politiche

PARIGI, 17.

Il Consiglio di Gabinetto ha deciso di chiedere alla Camera di discutere successivamente, prima delle vacanze, le leggi militari, il bilancio e la riforma elettorale. La chiusura della sessione non sarà decisa se non dopo l'esame di tali questioni.

Il Comitato del Partito radicale e radicosocialista ha adottato ad unanimità un ordine del giorno che approva l'appello dell'unione dei democratici radicali e socialisti formulato dal suo presidente. L'ordine del giorno protesta inoltre contro la proroga del mandato parlamentare ed insiste per la riforma elettorale, per il ritorno allo scrutinio circondariale reclamato dal Parlamento chiedendo che sia votato prima delle vacanze pasquali.

Le esagerazioni degli antifascisti esteri

A proposito del lieve incidente toccato a una signora inglese

LONDRA, 17.

A proposito di un lieve incidente avvenuto ad una signora inglese, certa Tiliacos, nel Dodecanneso, incidente esagerato e gonfiato dagli antifascisti esteri, Chamberlain ha risposto in questi termini ad una interrogazione presentata alla Camera dei Comuni:

« Abbiamo ricevuto rapporti dall'Ambasciatore e dal Viceconsole britannico a Roma. L'incidente sembra sia stato esagerato. La signora Tiliacos non pare sia stata attaccata ed ha inviato anzi al Governatore di Rodi una dichiarazione in cui ritratta la maggior parte dei suoi reclami. Il Comandante militare italiano ha preso le opportune misure verso i marinai italiani implicati nell'incidente ».

Chamberlain ha soggiunto:

« Ho letto una lettera della signora Tiliacos la quale dice che gli ufficiali navali italiani, immediatamente dopo l'incidente, si sono presentati a lei, le hanno fatto le scuse e le hanno offerto un compenso che essa ha rifiutato ».

Il Presidente della Repubblica francese visiterebbe i Sovrani britannici

LONDRA, 17.

Il Ministro della Marina francese ha definitivamente accettato l'invito rivoltogli dall'Ammiragliato britannico di inviare a Portsmouth una squadra di 9 navi da guerra. La squadra arriverà sul posto il 31 maggio, rimanendovi fino al 5 giugno.

Secondo l'« Ewening Standard » è probabile che il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri approfittino della visita della squadra francese nelle acque inglesi per recarsi in Inghilterra ufficialmente su invito del Re e della Regina della Gran Bretagna.

Continua il terremoto nell'Erzegovina

Metkovic ridotta a un cumulo di rovine

BELGRADO, 17.

Ieri tra le 10.52 e le 11.10 — come annunciato — sono state avvertite a Ljubinje tre nuove scosse telluriche della durata di tre secondi ciascuna. Sono crollate 26 case. Non vi sono vittime umane. Sulla località si è abbattuta una piccola collina, che ha investito e devastato altre case.

Le nuove scosse hanno provocato fra le popolazioni dell'Erzegovina meridionale un panico indescrivibile. Intere famiglie sono disperse e i famigliari si cercano ansiosamente. Vengono segnalati parecchi casi di pazzia e tentativi di suicidio di genitori che hanno perduto i figli.

La città di Metkovic, sulla Narenta, è quasi tutta un cumulo di rovine. Il grande ponte ferroviario sulla Narenta è stato completamente distrutto. La linea ferroviaria è ingombra e il traffico ferroviario sospeso. Ingenti danni ha subito anche l'edificio dell'Accademia marittima di Gravosa.

I sismologi di Belgrado, dalle notizie che ricevono sul movimento sismico nell'Erzegovina, prevedono nuove scosse, poichè il fenomeno tellurico non è ancora del tutto cessato e gli strati sotterranei lungo il centro sismico nella Erzegovina e nel fondo dell'Adriatico non si sono ancora assestati.

Comunicazioni alla Camera sull'entità del disastro

BELGRADO, 17.

Il Presidente del Consiglio ha respinto una proposta dell'opposizione che chiedeva l'approvazione di una legge speciale per soccorsi alle regioni danneggiate dal terremoto, dichiarando che le informazioni sono esagerate e che i danni materiali non sono considerevoli. Il Presidente del Consiglio ha assicurato che i soccorsi necessari provenienti dal credito previsto nel bilancio saranno inviati immediatamente.

Il Ministro degli Interni ha comunicato oggi che in seguito al terremoto vi sono stati due morti e cinque feriti, aggiungendo che in totale i danni sono valutati cinque milioni di dinari.

Un'altra scossa

BELGRADO, 17.

Oggi è stata avvertita una nuova scossa di terremoto nell'Erzegovina; nessuna vittima. I danni materiali sono insignificanti.

L'Agenzia « Havala » pubblica che le notizie allarmanti riportate dai giornali sulle conseguenze caratteristiche del terremoto nella Erzegovina, nella Dalmazia e nel Montenegro sono esagerate.

La politica estera dell'Albania

PARIGI, 17.

Elias bey Vrioni, Ministro di Albania, ha fatto al « Petit Parisien » le seguenti dichiarazioni:

Ho accettato di ritornare Ministro degli Esteri in seguito alle insistenze del Presidente della Repubblica albanese Hamed Zoghou il quale crede che, essendo io stato più volte ministro e 4 volte Presidente del Consiglio, la mia collaborazione possa consolidare il Gabinetto. Io ho accettato, ma la Legazione di Parigi mi sarà riservata e tra due o tre mesi spero ritornare fra voi. Il mio programma di politica estera è semplice. L'Albania tiene innanzi tutto alla sua indipendenza e vuole mantenere amichevoli relazioni coi suoi tre vicini, Italia, Grecia e Jugoslavia e non farà mai preferenze per una piuttosto che per l'altra. Del resto attualmente le nostre relazioni sono buone con tutte e tre. Essendo state stabilite le frontiere della Albania, io stesso ho firmato al Quay d'Orsay l'accordo che le definisce.

Una importante causa di attriti con la Grecia e con la Jugoslavia è scomparsa. Con l'Italia abbiamo firmato il patto di arbitrato e potremo concludere colla Jugoslavia un patto sulle stesse basi di buon vicinato e di rispetto dello « statuquo ».

Concludendo il Ministro ha detto che le relazioni franco-albanesi non potranno in avvenire che rinsaldarsi ancor più.

Il nuovo Ministero

PARIGI, 17.

I giornali hanno da Tirana che ieri il Presidente della Repubblica, Ahmed Zogu, ha accettato le dimissioni del Gabinetto, presentate nei giorni scorsi, nominando il nuovo Governo che è risultato così costituito:

Affari Esteri: Vrioni, attualmente ministro della Repubblica a Parigi; Lavori Pubblici: Mussayuca; Interni: Abdulla; Finanze: Fezi bey. Il ministro di Grazia e Giustizia sarà nominato in seguito. Il nuovo Gabinetto, dicono le informazioni, assicura la continuità nella politica estera.

Disastrose inondazioni in California

Morti e danni ingenti

SAN FRANCISCO, 17.

Notizie dai dintorni recano che in seguito a pioggie di straordinaria violenza ed a successive inondazioni, centinaia di abitanti fuggono dalle loro case. Le comunicazioni sono interrotte ed i treni non circolano. Si deplorano 24 morti. Ulteriori particolari trasmessi per radiotelegramma recano che la città di S. Diego in California sarebbe isolata ed assai danneggiata da una terribile tempesta che infierisce in quattro Stati. La base navale e centinaia di abitazioni sono minacciate da inondazioni. Pioggie torrenziali hanno fatto straripare il fiume S. Diego in molti tratti. La valle della Missione si trova sommersa. Sono invocati soccorsi di urgenza. Cinquecento persone hanno dovuto abbandonare le loro case, ingegneri dei servizi governativi chiedono il permesso di far saltare il ponte della ferrovia di Santa Fè unico mezzo per evitare che le acque del S. Diego facciano irruzione in città. Numerose città sono minacciate di essere sommerse se gli argini si rompessero. Una compagnia di artisti cinematografici diretta dalla francese Renuje si trova isolata in una montagna dove stava girando un film relativo ad episodi in paesaggi invernali.

Prossimo ristabilimento dei rapporti tra Stati Uniti e Turchia

ANGORA, 17.

Il giornale ufficioso « Hakimieti Millie » annuncia che, conformemente ai poteri accordati al Presidente della Repubblica dallo statuto, sono in corso negoziati per corrispondenza fra l'Ammiraglio Bristol, Alto Commissario degli Stati Uniti, e la Turchia, circa il ristabilimento dei rapporti ufficiali.

CRONACA PROVINCIALE

I nostri agricoltori e lo sviluppo coloniale

Interessanti specialmente per gli agricoltori sono le dichiarazioni che il Governatore della Tripolitania S. E. De Bono ha fatto sullo sviluppo agricolo della Colonia:

— La richiesta di nuove concessioni — ha detto il generale De Bono — piovono letteralmente dalla Nazione giorno per giorno. Poichè noi non espropriamo l'arabo, ma comprendiamo ciò che l'arabo ha in eccedenza, così — dopo aver ormai incamerato al demanio tutte le disposizioni della Fefara e delle adiacenze di Tripoli — dobbiamo ormai allargare la macchia d'olio verso le regioni più adatte, dove l'inconveniente della lontananza da Tripoli è compensata dalla migliore qualità del suolo.

— Non crede, Eccellenza, che ora, come ora, il cospicuo afflusso di nostri contadini potrebbe indurre le popolazioni indigene a spingersi verso l'interno?

— Non saremo noi che ve li spingeremo: anzi l'arabo potrebbe lavorare cordialmente, sia a giornata che come mezzadro, a fianco dei nostri valorosi contadini, dai quali ha molto da imparare. Ma anche diversamente la cosa non potrebbe soverchiamente preoccuparci. Il nomadismo è nato col beduino. Gran parte delle popolazioni della regione si dedica alla pastorizia; gli agricoltori veri e propri si trovano soltanto sulla fascia esterna costituita dalle oasi e dai loro margini. Quand'anche le tribù nomadi si spostassero sempre più verso l'interno, tanto meglio; essi nelle nuove regioni prescelte non farebbero che quello che avevano sempre fatto in quelle cedute a noi. L'unica cosa che talvolta lascia perplessi coloro che chiedono le concessioni in Tripolitania è il fatto che le buone vie di comunicazione scarseggiano. Non solo quindi è necessario continuare a costruire buone strade camionabili, ma occorre anche affrontare in pieno il problema delle comunicazioni ferroviarie. Con l'estendersi metodico ed incondizionato della colonizzazione si deve armonizzare il miglioramento a mezzo della telegrafia e della telefonia. L'avere a portata un ufficio telegrafico ed un apparecchio telefonico dà ai coloni un senso di urbanesimo e di tranquillità che toglie loro l'oppressione causata dall'isolamento, che coglie, talvolta, anche gli animi più forti.

— Questo progetto potrà essere presto attuato?

— Tutto dipende dai fondi che avrò dal Governo; il quale, peraltro, mi ha già assegnato una certa somma per opere varie sul bilancio straordinario delle Colonie.

— Crede che potrà bastare quella somma?

— Il denaro non basta mai per una Colonia come la Tripolitania.

Il generale De Bono ha espresso poi tutta la sua ammirazione e la sua soddisfazione per la magnifica riuscita della Fiera Campionaria di Tripoli.

Il fascismo risolutore del problema coloniale

Intanto il generale De Bono ha scritto per il « Tevere » il seguente pensiero sulla Fiera Campionaria di Tripoli:

« La Fiera Campionaria di Tripoli deve essere un pegno di fede dato dai produttori italiani all'avvenire della Colonia ».

L'implacabile voluttà di falsi mediocri che caratterizzò il periodo prebellico, allontanò l'opinione del pubblico dai problemi dell'espansione coloniale e lo scetticismo e l'ironia mascheravano la più crassa ignoranza.

I Governi, naturalmente, erano al rimorchio anche in questa materia; contrariamente a quanto avveniva o era avvenuto in altri paesi meno sciagurati del nostro, nei quali i Governi stroncavano o ignoravano le campagne rinunciatarie e agivano secondo una visione superiore degli interessi nazionali, cioè intervenendo anche se, come nel caso della Germania, c'era da annettere ciò che i giornali di sinistra chiamavano « dieci milioni di mosche tsè tsè », quei Governi subivano l'influenza dei rinunciatari; si occuparono di colonie come di una fatale sciagura della quale bisogna sempre star pronti a rendere conto all'interno e all'estero.

Si arrivò così al fascismo, il quale, essendo fenomeno di chiarificazione della coscienza nazionale, doveva necessariamente porsi il problema coloniale con animo ben diverso. Condottiero di un popolo assetato di grandezza e costretto a macerarsi in confini inadeguati alla sua massa e alla sua qualità, Mussolini ha posto il problema coloniale in prima linea, a pari con quelli più scottanti di politica estera.

L'opinione pubblica comincia a seguirlo, per virtù del fascismo rinnovatore del costume nazionale: il popolo è almeno guarito dallo scetticismo e dalla sfiducia che i vari Salvemini gli avevano inoculato.

Un nuovo Governo si inizia: già il viaggio del Duce in Libia ha rimpicciolito il braccio di mare che separa la Sicilia dalla sponda mediterranea, veramente il Mediterraneo ci appare oggi che congiunge la terra, ponte fra la Madre Patria e i suoi possedimenti.

Da CIVIDALE

L'esito dell'autopsia del neonato trovato nel bosco di Masarolis

(17). — Nella cella mortuaria del Cimitero di Masarolis, il perito dr. Giovanni Tarentini, alla presenza del R. Pretore avv. cav. Alessio Arcangelo e con l'assistenza del vice-cancelliere Ornissanti, è passato all'autopsia del feto trovato in un bosco fra Canalutto e Masarolis.

Da quanto abbiamo potuto capire, il perito, per la mancanza delle parti molli al collo e per essere la cavità toracica completamente vuota, non ha potuto constatare nè traccie di lesione nè accertare se il feto nacque vivo e che abbia respirato.

Sembra che i caratteri generali del cadaverino depongano per la maturità dello stesso.

L'autorità indaga per scoprire la madre scellerata che ha gettato il misero corpicino in preda alle bestie e intanto ha proceduto al fermo di una donna sulla quale gravano dei sospetti.

Pubblica igiene

L'Ufficiale sanitario ha rilevato ancora una volta l'inconveniente della spazzatura delle strade, di pieno giorno, senza previa inaffiatura, determinando un nuvolo di polvere che va poi a depositarsi sugli alimenti esposti alla vendita e nei bronchi e polmoni dei miseri passanti.

Nel rilevare il grave inconveniente per la salute pubblica ha proposto radicali provvedimenti.

Lo stesso Ufficiale sanitario poi ha sollecitato il trasporto dal vecchio Cimitero all'Ossario del Nuovo dei resti di alcuni tumuli privati, resti appartenenti a cittadini di distinte famiglie della città.

Noi speriamo che il desiderio di tante famiglie sia in breve apprezzato.

Seduta del Comitato antiblasfemo

Mercoledì sera, alle ore 6, nella sala comunale, presenti l'ill.mo signor Regio Pretore Alessio avv. cav. Arcangelo, mons. Liva cav. Valentino arciprete decano della Basilica del Duomo, Brosadola dott. comm. Giuseppe, dr. Tomasini segretario capo del Comune, Rieppi cav. Antonio, tenente dei R.R. C.C. signor Carobene Francesco, il comandante del Presidio e funzionante da segretario l'egregio sig. Pietro Fabris, ha avuto luogo la prima seduta di questo anno del Comitato antiblasfemo.

Il Presidente avv. Alessio cav. uff. Arcangelo ha dato lettura di una esauriente relazione dell'operato della Commissione durante l'anno 1926, ed ha rilevato il lavoro fatto riguardo all'apposizione delle targhette sui pubblici mercati e delle migliaia di circolari distribuite alle famiglie.

Ha illustrato la portata della provvida legge emanata dal R. Governo contro la bestemmia e la propaganda fatta per reprimere questa vergogna della Società.

Dà pure lettura della relazione finanziaria rilevando che l'anno si chiude con un lieve fondo di cassa.

Su proposta del cav. Rieppi è stato rivolto un plauso al Presidente per la opera sua prestata, a cui si uniscono tutti gli intervenuti.

Per il corrente anno 1927 fu stabilito di intensificare la propaganda con la rinnovazione della distribuzione dei cartellini in pubblico ed ai privati; di attuare la legge con la massima severità, facendo rilevare ai signori esercenti l'obbligo di proibire la bestemmia nei loro locali, e che si faranno pratiche presso le Amministrazioni private e gli enti militari perchè gli agenti della Forza pubblica impongano l'osservanza della legge con più rigore.

Una nuova piazza

Finalmente Cividale potrà avere la nuova e bella piazza di via Ristori cui farà bello sfondo il palazzo della Banca del Friuli e ad essa sboccheranno cinque importanti arterie della città.

Il tanto desiderato decreto per l'espropriazione del fondo ex Albergo della Posta, locale distrutto da un incendio durante l'invasione nemica, è stato emanato il 27 gennaio u. s. dal Ministero dei Lavori Pubblici, e dobbiamo rallegrarci che le pratiche del Comune abbiano sortito esito felice, poichè si minacciava il rinnovamento della famigerata Piazza Sassonia con quell'imponente ammasso di ruderi.

Speriamo che il Comune dia tosto inizio ai lavori per il decoro della città.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

(17). — Anche il nostro paese, come tutti gli altri della provincia e d'Italia, ha risposto con vero entusiasmo all'appello del Duce dimostrando ancora una volta la sua fede e l'attaccamento alla Patria e al Regime.

Diamo l'elenco dei principali sottoscrittori: Bellini Lucia in Francesconi L. 6.000 — Fantini Gio. Batta, 2.300 — Amministrazione Rubini, 2000 — Zuliani Gustavo, Piccotti Umberto e Bearzi Emilio L. 1200 ciascuno — Pizzutti Saulle, Madrisotti Virgilio, Gregoratti Giovanni e fratelli Sirch L. 1000 ciascuno. — D'Ambrosio dott. Luigi, 600 — Mattosian dott. Bedros, Bearzi Giovanni, Fantini Francesco, Benedetti fratelli, Francesconi Attilio, Duri Giacomo, Duri Luigi, De Candido Decimo, Pizzali Mario, Zuliani Domenico, Amministrazione conte Folco, D. Marco Rosa, Sastton Domenico, Longhena Arturo, Loigo Emilio, Sandri Maria, Iseppi Lucia, Picotti Federico, Braida Filomena, Martinoni Antonio, Silvestri Vittorio, Gallicussi Sesto, Schiozzi Angelo, Zuliani Isidoro, Ditta Zanello-Benedetti, Borghese Italia, Bruguolo Romano, Marcial Luigi, Negrello Antonio L. 500 ciascuno. — Toffoletti Pietro, Bertoli Vittorio, Lovisutti Domenico, Zanello Sante, Gregoratti Gio. Batta, Braida Arduino L. 300 ciascuno — Gregoratti Luigi, Pilutti don Federico L. 900 ciascuno — Valentinuzzi Pietro e Marzotto Norberto L. 400 ciascuno — Zuliani Giovanni, Gregoratti Sigismondo, Loigo Alessandro, Fabbro Giuseppe, Silvestri Luigi, Fanton Dante, Zanelli Domenico, Zuliani Pietro di Sante, Bertoli Edoardo, Caldana Giacomo, Zuliani Giuseppe L. 200 ciascuno. Hanno sottoscritto L. 100 ciascuno N. 26 ditte. In totale L. 42.200.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

BENEFICENZA

(17). — Nel quarto anniversario della morte del compianto ed indimenticabile cav. Ugo Masotti per onorare la sua memoria la sorella nob. Elisa Masotti ed il nipote Corradino nob. Corradini hanno elargito L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile.

I preposti alle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da PORDENONE

Un ponte crollato

(17). — Ieri, improvvisamente, è crollato il piccolo ponte che da via delle Revedole porta nelle vicinanze dello stabilimento pordenonese del Cotonificio Veneziano. Forse le basi del ponte sono state corrose dalle recenti pioggie, e quando meno lo si avrebbe aspettato, il ponte ha ceduto.

Sappiamo che l'Autorità ha preso le misure necessarie per il riattamento del manufatto.

La Cassa di Risparmio nella nuova sede

Il trasferimento della Cassa di Risparmio dalla vecchia sede nel nuovo magnifico palazzo è stato fissato per la mattina di lunedì venturo.

Crediamo di sapere che i nuovi uffici saranno inaugurati con una cerimonia semplice ed austera come si conviene all'era fascista e ad un istituto di credito.

Prossimamente anche gli uffici postali si trasferiranno nella nuova sede, accanto alla Cassa di Risparmio.

Veglione di beneficenza

Una piccola folla di artisti, di giovanotti e di signorine lavorano per trasformare le sale superiori del Teatro Licinio in ambienti assai signorili che possano fare degna corona alle molte bellezze femminili che invaderanno la sede del Nuovo Club la sera del 19 corrente.

Pochi giorni ci separano dalla serata tanto attesa, ed abbiamo perciò voluto dare una capatina in questa parte del regno di Tersicore.

Bellissimi pannelli decorativi che un valente originale artista ha espressamente dipinto con motivi originalissimi, sono ormai messi a posto mentre si sta alacremente completando il resto del singolare addobbo.

Sappiamo che un'ottima orchestra con jazz-band animerà le danze e sappiamo anche che la miglior parte dell'elemento maschile e femminile pordenonese ha assicurato il suo benefico intervento. Perchè non bisogna dimenticare che si tratta di un veglione di beneficenza a pro di due tra le più importanti istituzioni cittadine.

Aggiungiamo che nelle sale adiacenti al salone da ballo funzionerà un accuratissimo servizio di restaurant. Molte sorprese carnevalesche allieteranno maggiormente la festa e contribuiranno a lasciare in tutti i partecipanti la massima soddisfazione.

Un furto

Stanotte i soliti ignoti sono penetrati nel recinto del deposito della benzina Sheel, posto in via Cappuccini, e vi hanno asportato parecchi rotoli di reticolato che ivi possedeva il signor Alberto Veroi, titolare del deposito di benzina.

E' stata subito informata l'Autorità di P. S. che ha iniziato le indagini del caso.

Morto all'Ospedale

E' deceduto al nostro Ospedale civile quel tale Antonio Mucignat di anni 61, da Cordenons, che l'altro giorno, cadendo in malo modo riportava la frattura di una gamba ed altre lesioni interne.

Ogni cura è stata vana ed egli è morto in seguito a complicazioni sopravvenutegli.

Da GEMONA

Fermo di una carovana di zingari

(17). — La benemerita locale ha proceduto all'arresto di 5 donne componenti una carovana di zingari, perchè sospette di aver commesso un furto. Sono state passate alle carceri.

Pagano il fio per i balli

Per alcuni non è abbastanza notoria la nuova legge di Pubblica Sicurezza ed appunto per questo sono soggetti a subirne le conseguenze. Difatti per balli abusivi e per riunioni pubbliche sono stati colpiti da contravvenzione: Digian Antonio, Cuzzi Ermete, Zuliani Alessandro, Di Santolo Mario, Venuti Matilde, Cuzzi Giuseppe, Mamolo Ulisse, Cucchiero Placido e Mario, Mamolo Antonia detta ostir, Cecchini Eugenio detto Geniat, Colavizza Edoardo, De Cecco Monfio.

Applicazione della nuova legge di P. S.

Ci risulta da fonte non dubbia che i CC. RR. hanno intensificato la sorveglianza sui bestemmiatori e su coloro che non hanno smesso il vizio del turpiloquio, nonchè su coloro che danno festine private con lo scopo di sottrarsi al pagamento delle tasse.

Per bestemmie e per ubriachezza sono stati messi in contravvenzione Pietro De Simon di Valentino, Antonio Pellegrini, Rodolfo Mattia di Mattia, Maria Madile ved. Cedaro e Gio. Batta Patat per festa da ballo di carattere pubblico.

Contravvennero agli articoli 17 e 67 della nuova legge, e perciò passibili di contravvenzione, l'ostessa Carolina Luccardi e l'oste Zanussi che ospitava mascherine nel suo esercizio protraendo arbitrariamente l'orario di chiusura.

PANIFICAZIONE

Il Podestà di Trasaghis ha giustamente, sulle traccie di quanto ha fatto questo Capoluogo di mandamento, disposto mediante avvisi pubblici che il pane sia confezionato nella forma cilindrica del diametro massimo di cui 6 e che venga venduto a peso. Siccome taluni non hanno ottemperato all'ordinanza podestarile è stato loro elevata contravvenzione. Essi sono: Digian Antonio, Costantini Giovanni, Costantini Pietro di Trasaghis e al fornaio Pompetta Trombilio di Osoppo.

ANONIME

Continuano ad essere trasmesse da volgari messeri lettere anonime accusanti falsità e menzogne a carico di persone onorabili, lettere dovute a rancori personali. Le accuse non sono altro che parto della fantasia malsana dei suddetti messeri.

Da LUSEVERA

CONFERENZA AGRARIA

Domenica 20 corrente alle ore 14.30 il dott. Urbano Botrè, Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà a Pradielis, nelle Scuole Elementari, una conferenza sul tema « Concimazioni dei prati e dei pascoli ».

Da MORTEGLIANO

Il Veglione Tricolore di sabato

(17). — Sabato sera, nell'ampia sala del Teatro Nazionale, si svolgerà l'annunciato « Veglione Tricolore » con maschere, quarto nella serie di questi ultimi anni.

Il lavoro preparatorio, di allestimento, di ornamento, di drappeggiatura è già portato a buon punto, e il solerte Comitato, proteso in una attività che non conosce tregua, nulla tralascia pur di rendere completa in tutti i suoi particolari questa serata, che si annunzia promettente ed attraente... Abbiamo voluto fare una piccola visita di... prammatica alla sala che sabato sera accoglierà, in un trionfo di luci variopinte, di decorazioni floreali, di accenti melodiosi una numerosa ed elegante schiera di giovinezza spensierata ed abbiamo riportato la impressione di essere stati, per breve tempo e quasi per una concessione superiore, in un « Eden » terrestre, di grazia e di voluttà. La sala era addirittura trasformata, resa irriconoscibile, aveva perduto la sua fisionomia bonaria per assumere l'impronta caratteristica di un luogo di grazia e di giocondità. Tutto vi costituisce una seduzione, tutto è una promessa, una parola allo spirito...

Non parliamo, poi, del programma della serata benefica: le danze si inizieranno alle ore 21 fino alle 24. Quindi, dopo un'ora di riposo... meritato, si consumerà la cena; si estrarrà una ricca tombola e si premieranno le migliori maschere. Poi, di nuovo, l'orchestra del Sindacato Orchestra Udinese, sotto l'abile bacchetta del maestro Zaghis, darà di piglio all'« elitè » del suo repertorio « dernier cri », costituito dagli ultimissimi fox-trott, charlestons, onestep, black-button..., finchè l'alba domenicale, pallida ed incerta, saluterà l'agonia della parentesi allegra...

Sappiamo che molte sono le prenotazioni di amanti di Tersicore dai paesi viciniori e perfino di Udine, memori delle belle serate che sanno organizzare i nostri concittadini.

Per sabato sera, quindi Ballerini, a voi

Da PERTEOLE

Attività sindacale

(17). — Ieri alla presenza di tutte le Autorità del luogo, e con l'intervento dell'Ispettore di Zona dei Sindacati Landi cav. Lando, è avvenuta la costituzione ufficiale del Sindacato degli addetti alla Amideria di « L. Chiozza e Co ».

Il maestro Franco Rollo, segretario politico del Fascio, pronunziò dinanzi al forte manipolo dei lavoratori un discorso nel quale illustrò i capisaldi del Sindacalismo Fascista.

L'Ispettore cav. Landi nel ringraziare il Segretario politico, ascoltato, con profonda attenzione espose sobriamente quello che si propone ed intende raggiungere il Sindacalismo fascista, accennò ai rapporti che devono intervenire tra operai e datori di lavoro, ed affermò, infine, che i Sindacalisti, classe vitale della Nazione, saranno garantiti e tutelati come lo vuole il Duce.

Il signor Mario Musina con concise parole, ne spiegò gli scopi fondamentali delle Corporazioni Sindacali.

La simpatica ed austera cerimonia si chiuse sciogliendo un potente alalà all'Invitto Duce, all'on. Rossoni e al Segretario generale Provinciale Consarino. Il Direttorio risultò così composto: Segretario di Categoria signor Tuniz Pietro; Segretario Amministrativo signor Pazzut Giobbe; membri: Pavlot Guerrino, Toso Giuseppe e Falchet Francesco.

Da PALMANOVA

BENEFICENZA DI CARNEVALE

(17). — Siamo in Carnevale: la gioventù gode e si diverte, perchè nel gaudio si debbono dimenticare coloro i quali del Carnovale non sentono che il freddo e la nostalgia dei tempi passati?

Ma i fascisti pensano a tutto: gioventù allegra e va bene, purchè tutto tenda ad uno scopo umanitario « La Beneficenza ».

Ed ecco che nasce il Veglionissimo mascherato che, per forza di volontà della Camicie nere, servirà ad allenire le pene di tanti miseri: tutti si mettano una mano sulla coscienza; non si tratta di gettare, ma di dare.

Dove? Come? accorrendo in massa compatta, in fascio, la sera di sabato 26 febbraio corrente al Teatro « Gustavo Modena » di Palmanova che oltre offrirà uno sprazzo di luce fantastica, da volonterose artistiche Camice nere, sarà trasformato in modo da rappresentare un vero fascio d'italianità.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

(17). — Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo il giorno 15 corrente (terzo martedì).

Capi entrati N. 1434 dei quali: Buoi e vacche N. 370 — Vitelli 340 — Equini 279 — Suini da latte 273 — Suini da macello 32 — Ovini 140.

Capi venduti n. 900 dei quali: Buoi n. 32 da L. 3400 a 3600 — Vacche 107 da L. 1100 a 3200 — Giovenche 61 da lire 960 a 1700 — Vitelli 273 da L. 350 a 700 — Cavalli 41 da L. 550 a 3400 — Muli 66 da L. 350 a 750 — Asini 37 da L. 200 a 650 — Suini da latte 159 da L. 125 a 220 — Suini da macello 27 da L. 480 a 850 — Pecore 29 da L. 160 a 190 — Capre 9 da L. 140 a 150 — Agnelli 66 da L. 55 a 85.

Da PAULARO

PER LA STRADA DI DIERICO

(17). — Con Decreto Prefettizio 12 febbraio 1927 il Podestà del Comune di Paularo è stato autorizzato ad acquistare un fabbricato di proprietà del signor Deremi Luigi fu Luigi di Dierico, ora adibito a stalla e fienile, allo scopo di demolirlo per l'allargamento della strada principale di Dierico, per il prezzo di L. 3600.

Da MAGNANO IN RIVIERA

CONFERENZA AGRARIA

(17). — Domenica 20 corrente alle ore 10.30 il dott. Urbano Botrè, Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona nei locali delle Scuole Elementari a Magnano in Riviera una conferenza sul tema la « Battaglia del Grano ».

Da GORIZIA

Veglionissimo della Stampa

(17). — Ieri sera il Comitato della Stampa, riunitosi all'Hotel della Posta, ha discusso lungamente sull'organizzazione, assegnando con precisione i compiti a ogni singolo incaricato perchè il ballo riesca in tutto un organizzazione perfetta di servizi e possa accontentare appieno tutti gli ospiti graditi della memorabile serata.

Sarebbe poco se si dice che tutta Gorizia attende, con trepidazione, la grandiosa veglia mascherata, che si prospetta in tutta la sua ampiezza con le caratteristiche del più grande avvenimento mondano di questo carnevale.

Stamane pervenne da Udine la lieta notizia che una rappresentanza di quel forte sodalizio della Stampa, tanto amorosamente presieduto dal collega conte Federico Valentinis, si propone di scendere a Gorizia con numerosa brigata avendo alla testa la graziosa Reginetta della Stampa Udinese. Questo, tra l'altro, è un avvenimento che ha un po sconcertato gli organizzatori, preoccupati come sono a piantar chiodi e a dipingere fantastici paesaggi, sale di aspetto, « rings » ecc. ecc.

Li ha scombussolati per un istante, intendiamoci, non sapendo bene dove si potrà mettere tanta gente che richiede con tanta insistenza inviti per il Veglionissimo della Stampa Goriziana onde già da una settimana non è più disponibile, nè un palco, nè una barcaccia, nè un ridotto qualsiasi dove allogare tante illustri personalità del mondo che pensa e che lavora.

Il Comitato alloggi e quello degli incarichi speciali, dopo matura riflessione venne nella determinazione, di erigere, per tutti questi ospiti illustri, un gran palcone nel centro del ballo, cioè sullo sfondo magnifico e suggestivo del palcoscenico, che sarà riservato per tutti gli ospiti e le cortesi ospiti del Veglionissimo mascherato della Stampa goriziana, dovessero giungere anche dal Siam da dove giunger notizia di una mascherata di odalische e di uomini in costumi orientali.

La notizia dell'arrivo di una brigata giornalistica di Udine e di un'altra che si preannuncia non meno numerosa di Trieste, ha suscitato negli ambienti giornalistici locali il più schietto entusiasmo, per cui nel pomeriggio di oggi sono stati convocati di urgenza i giornalisti con missioni speciali.

Il Consiglio direttivo degli insegnanti fascisti

Il prof. Ruggero Mazzocco, segretario Federale del gruppo nazionale insegnanti fascisti per la Provincia di Gorizia, ha iniziato il suo lavoro, mettendosi a contatto coi colleghi per gettare le basi dell'organizzazione che deve portare agli insegnanti tutti quei benefici che sono nell'aspirazione di ogni affiliato. Così a far parte del Consiglio direttivo della Sezione di Gorizia furono chiamati: il preside dott. Eugenio Simsig, Mario Furschon, Oddone Paulluzzi, Chiapullini Romanin, ing. Venuti e Del Piero.

Per venerdì 18 corrente il Consiglio direttivo è convocato nell'edificio scolastico dell'Istituto Tecnico allo scopo di iniziare i lavori e di affrontare vari problemi.

L'on. Barduzzi a Gorizia

L'on. Barduzzi, commissario del Partito Nazionale Fascista, ha comunicato al ff di Commissario provinciale console cav. uff. Francisci, che sarà sabato 19 corrente a Gorizia.

Conferenze

Dinanzi ad un pubblico numeroso e distinto questa sera al Gabinetto di Lettura, auspice l'Università Popolare Fascista il collega Emilio Furlani, ha tenuto una brillante conferenza sulle opere di Gino Villa-Santa, poeta sardegnolo.

Il Furlani, in una dotta esposizione, ha messo in rilievo tutti i pregi e le bellezze della forte poesia del Villa-Santa, rimeritando in chiusa vivi e nutriti applausi.

Per la piscicultura

La Camera di Commercio richiama la attenzione speciale degli interessati sul Decreto ministeriale 12 ottobre 1926, in forza del quale è stata notevolmente semplificata la procedura per la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura. Chi desiderasse avere informazioni più dettagliate, potrà rivolgersi alla segreteria della Camera.

Grave rissa

Certo Luigi Belingar, 32 anni, da Brannizza, fu arrestato dai carabinieri perchè autore di un ferimento in persona di Agostino Cej, in seguito ad una rissa sorta per futili motivi fra giovanotti del paese.

Furto di farina

Ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta, si introducevano nel negozio di panetteria di Remo Fanchin, di 40 anni, abitante in via Formica 27, asportando dallo stesso un sacco di farina. I carabinieri indagano.

Da FARRA D'ISONZO

VEGLIONISSIMO DEL DOPOLAVORO

(17). — Dopo domani 19 febbraio la locale sezione del Dopolavoro terrà nella palestra comunale un veglionissimo mascherato.

Grande è l'attesa. I preparativi curati nei più minuti particolari promettono una ottima riuscita della festa.

Si prevede un grande concorso di forestieri.

I congiunti del compianto Sacerdote

Osvaldo Deganutti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono il più vivo grazie alle Autorità Religiose e Civili, alle Rappresentanze di Buttrio e Villanova e a quanti parteciparono al loro dolore rendendo la estrema testimonianza di stima e d'affetto all'amato Estinto.

BUTTRIO, 17 febbraio 1927.

Il R. Decreto per l'applicazione dell'imposta sul celibato

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto 13 febbraio 1927, N. 124, per l'applicazione dell'imposta sui celibi.

Art. 1. — Sono soggetti alla imposta istituita con R. D. L. 19 dicembre 1926, N. 2132, i celibi compresi tra i 25 e 65 anni compiuti, ad eccezione:

1) dei sacerdoti cattolici e dei religiosi che hanno pronunziato il voto di castità;

2) dei grandi invalidi di guerra;

3) degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa vincolati a ferma speciale delle forze armate dello Stato per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni e limitazioni;

4) di coloro ai quali l'art. 61 del Codice civile vieta di contrarre matrimonio;

5) degli stranieri ancorchè residenti permanentemente in Italia.

Art. 2. — L'imposta è dovuta nella seguente misura: L. 35 annue per i celibi tra i 25 e 35 anni compiuti, — L. 50 annue per i celibi tra i 35 e 50 anni compiuti, — L. 25 annue per i celibi tra i 50 e i 65 anni compiuti. Oltre l'imposta di cui al comma precedente, è dovuta da ciascun celibe una quota d'imposta integrativa, corrispondente ad un quarto di quella che sarebbe dovuta applicando al reddito complessivo del contribuente, da determinarsi secondo le norme degli articoli seguenti le aliquote della tabella approvata con R. D. 19 febbraio 1925 n. 277.

Art. 3. — Il reddito complessivo del celibe da assoggettarsi all'imposta stabilita dal secondo comma dell'art. 2 è quello valutato agli effetti dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Se il celibe non è soggetto a questa ultima imposta, il reddito complessivo deve essere valutato sulla base dei redditi scritti nei ruoli della imposta sui terreni e fabbricati, sui redditi di Ricchezza Mobile o comunque assoggettati alle imposte stesse o con le norme degli articoli 6, 7, 8, 10 e 11 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3072.

Quando il celibe non sia assoggettato ad alcuna delle imposte di cui al comma precedente, il reddito complessivo può essere valutato con criteri presuntivi.

Art. 4. — La valutazione del reddito complessivo dei celibi che corrispondono l'imposta complementare nella misura stabilita dal R. D. 30 dicembre 1924 N. 2104 deve essere eseguita colle norme comuni alla generalità dei contribuenti alla imposta predetta.

Art. 5. — Quando il celibe non sia iscritto nei ruoli delle imposte dirette per redditi propri e sia a carico della famiglia di origine, la valutazione del reddito complessivo deve essere eseguita sulla base del reddito accertato a nome dei genitori, divisi per il numero dei figli. Quando neppure i genitori siano accertati agli effetti delle imposte dirette, la valutazione del reddito complessivo può seguirsi con criteri presuntivi, salvo sapere la ripartizione del reddito stesso fra i diversi figli.

Art. 6. — Quando il reddito complessivo valutato colle norme degli articoli precedenti sia inferiore a L. 3 mila, la misura della imposta è determinata in base all'aliquota applicabile ai redditi di lire tremila giusta la tabella di cui al precedente articolo 2.

Art. 7. — Tanto la quota fissa che la quota integrativa stabilita dall'art. 2 del presente decreto sono dovute dal celibe in quanto sia tale al primo gennaio di ciascun anno. La cessazione dello stato di celibato ha effetto per la cancellazione dell'imposta, dall'anno successivo a quello in cui si verifica.

Art. 8. — Nel periodo dal 1. al 31 gennaio di ciascun anno, i celibi che nello anno precedente abbiano compiuto i 25 anni di età debbono presentare la dichiarazione contenente le generalità, lo indirizzo, la professione e i redditi accertati agli effetti dell'imposta complementare ed, in mancanza, di quelli accertati agli effetti delle altre imposte dirette. In mancanza di qualsiasi accertamento, la dichiarazione deve contenere la indicazione dei redditi di cui comunque il contribuente gode. Per i celibi che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 5 del R. D., la dichiarazione deve essere presentata e l'imposta è dovuta dal capo di famiglia. Alle disposizioni del presente articolo è fatta eccezione per i celibi di cui al seguente articolo 10.

Per l'anno 1927 la dichiarazione deve essere presentata da tutti i celibi obbligati all'imposta entro il 31 marzo 1927 per i cittadini residenti in Italia ed entro il 31 luglio successivo per i cittadini residenti all'estero o nelle Colonie.

Art. 9. — La dichiarazione deve essere presentata e la imposta è dovuta nel Comune in cui il contribuente ha la propria residenza.

I cittadini residenti all'estero e nelle Colonie debbono la imposta stessa nel Comune di ultima residenza in Italia o in mancanza, in quello del domicilio di origine.

Art. 10. — L'imposta stabilita dal primo comma dell'art. 2 dovuta dagli operai celibi dipendenti da Enti, diversi dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni, da Società commerciali e da privati, è accertata e riscossa a nome dei datori di lavoro. Entro il 15 luglio di ciascun anno i datori di lavoro sono obbligati a versare in Tesoreria la metà dell'imposta di cui al comma precedente dovuta per l'anno stesso dagli operai celibi che, anche occasionalmente si trovino alle loro dipendenze al primo gennaio e al primo luglio.

Il versamento è eseguito in base ad elenco nominativo redatto in duplice esemplare uno dei quali vistato dallo Ufficio che riceve il versamento stesso, deve essere presentato nel termine di dieci giorni all'Ufficio delle Imposte territorialmente competente, per il controllo e gli eventuali accertamenti suppletivi. Il versamento relativo al primo semestre 1927 dovrà essere seguito entro il 15 aprile 1927. I datori di lavoro sono obbligati ad esercitare la rivalsa, ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta potrà essere nuovamente riscossa a nome del celibe.

Art. 11. — L'azione della finanza per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti e dai datori di lavoro si prescrive entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione venne presentata. La facoltà di procedere ad accertamenti di ufficio in confronto dei contribuenti e dei datori di lavoro che non abbiano presentato la dichiarazione, è per l'imposta dell'anno in corso e per i due precedenti.

Art. 12. — I capi degli Uffici governativi, provinciali, e comunali, i rappresentanti degli Enti o degli esercenti un pubblico servizio e delle Società commerciali, e di pubblici ufficiali sono obbligati a fornire agli Uffici delle Imposte gli estratti dei documenti e le notizie che questi possono richiedere per la applicazione della imposta.

Art. 13. — Chi ometta di presentare la denunzia nei termini fissati dagli articoli 8 e 10 del presente decreto, chi denunzi sia all'Ufficio delle Imposte, sia al datore di lavoro una età diversa dalla vera, chi occulti al datore di lavoro il suo stato di celibato, incorre, a titolo di penale, in una sovrimposta pari ad un sesto della imposta annua dovuta in base agli accertamenti definitivi, e anche in una ammenda da L. 100 a 1000 commutabile in restrizione della libertà personale in ragione di L. 20 al giorno.

Art. 14. — Chi abbia denunziato un reddito per cifra inferiore di almeno un terzo di quello che risulterà dopo definito l'accertamento, incorrerà in una sovrimposta pari alla differenza tra lo ammontare della imposta annua dovuta e quella che sarebbe stata applicabile in seguito alla fatta dichiarazione. Non vi è luogo ad applicazione di sovrimposta quando la differenza di reddito netto tragga origine da inammissibilità di spese o delle annualità passive, oneri ed altre detrazioni.

Art. 15. — Le sovrimposte sancite dall'art. 13 e 14 del presente decreto sono notificate dall'Ufficio delle Imposte con lo stesso avviso contenente le rettifiche, zioni e le proposte di ufficio e restano definitive con il definirsi dell'accertamento; esse non possono essere condonate se non per legge. Nel caso di contestazioni le commissioni si pronunzieranno sulla misura delle sovrimposte colle stesse decisioni che riguardano il merito della controversia.

Art. 16. — I Capi d'Ufficio, i rappresentanti ed i pubblici ufficiali indicati all'art. 12 i quali non si prestino a fornire agli Uffici delle Imposte le notizie di cui all'articolo suddetto, nel termine indicato nelle singole richieste, termine che in ogni modo non può essere inferiore a 20 giorni, o forniscano notizie inesatte o incomplete, incorrono, se Capi d'Ufficio dello Stato, nelle Provincie e nei Comuni, in una penalità fissa di L. 100 per ogni trasgressione, e se di ufficio o rappresentante di enti diversi dai predetti e pubblici ufficiali, in una ammenda da L. 100 a 600 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno. A tale ammenda soggiacciono tutti coloro i quali non si prestino all'adempimento degli altri obblighi fatti dall'art. 27 della legge per l'imposta di Ricchezza Mobile.

Art. 17. — L'Ufficio delle Imposte, accertata l'esistenza di una infrazione punibile coll'ammenda sanzionata dagli articoli 13 e 16 del presente decreto, redige il verbale di contravvenzione che deve essere trasmesso all'Intendenza di Finanza pei procedimenti di cui al R. D. 25 marzo 1923, N. 796. La riscossione delle ammende è eseguita a cura degli Uffici del Registro.

Art. 18. — Per quanto non è diversamente stabilito dal presente decreto, si applicano le disposizioni vigenti per la imposta di Ricchezza Mobile.

:: CRONACA UDINESE ::

Il concerto Gimpel al Sociale

Anche ieri sera il nostro Sociale accolse numerosi ed attenti gli ammiratori del grande violinista polacco, messaggero nel mondo della divina arte, che nel suo magnifico compatriotta Chopin incarnò un Genio Immortale.

Il divino Fanciullo, al suo apparire, ricevette un caldo saluto plaudente, che Egli ricambiò con simpatico e fresco sorriso. E svolse il suo poderoso programma con regalità d'arte e con valentia insuperata.

Nella «Sonata in Sol minore» (Didone abbandonata) di G. Tartini, composizione magistrale per la fattura e per l'ispirazione, Bronislaw Gimpel espose ancora una volta tutta l'ardenza e tutta la passione vibrante del suo arco magnifico e i cinque tempi della sonata trovarono in lui un chiaro espositore ed un sicuro cesellatore nelle diverse situazioni del difficile pezzo.

Nel «Concerto in Re minore» di Wieniawsky suonò i tre tempi caratterizzati da forti e smaglianti colori, con vivezza o timbri e padronanza di intonazione, riuscendo meraviglioso nell'Allegro con fuoco, che chiude la composizione.

La strana, patetica «Melodia Ebraica» di Achron, il robusto «Capriccio Viennese» di Kreisler, la gustatissima «Tarantella» di Wieniawsky e la zampillante «Sonatina XII» del grande Paganini, ebbero da Lui l'interpretazione più deliziosa e più perfetta.

Trasse dal suo istrumento una dolcezza incantatrice, e le frasi d'un calore non mai verificato.

Nè è il caso di ripetere quanto elegante sia stata la sua chiarezza e la sua sicura padronanza di ogni difficoltà. Caldo, palpitante, commovente, alle volte maschio e fiero, altre dolcissimo ed elegiacamente lirico.

Richiestagli calorosamente la replica della «Sonatina», il caro Fanciullo ci regalò un «Notturno» di Chopin, che eseguì con una potenza di sentimento davvero sbalorditiva.

Così nella esecuzione della «Zingaresca» di Sarasate, confermò le sue doti signorilmente eleganti di interprete sovrano, che non conosce difficoltà nè incertezze. Il suo cantare in sordina è talmente suasivo, che non sai immaginare la possibilità di migliore manifestazione; i suoi flautati, le ottave, le doppie melodie, i suoi pizzicati meravigliosi ti rinnovano l'impressione del sublime, dell'inconcepibile, del fantastico. Al termine di «Zingaresca» il pubblico scoppiò in un applauso formidabile, nè si volle muovere dal teatro senza prima ottenere un altro regalo dal virtuoso artista. Il quale si compiacque aggiungere, fuori programma, il già applaudito pezzo «Tamburino cinese» di Kreisler, con cui chiuse la serata e diede l'addio a Udine, ospitale ed entusiasta dell'arte sua, soddisfatta di averlo riudito e di avergli potuto rinnovare, con la calda ammirazione tributatagli ieri sera, l'augurio di una vita gloriosa nel regno, ormai conquistatosi, della celebrità più piena e più luminosa.

A Bronislaw Gimpel e al valentissimo fratello, maestro Carol, che lo sa accompagnare al pianoforte con indiscutibile magistero d'arte e con docile acconsentimento interpretativo, giunga gradito il nostro cordiale «arrivederci» dopo gli immancabili trionfi di oltremare.

Luigi Garzoni.

Gimpel dal Prefetto

Prima di partire, Gimpel ha chiesto ed ottenuto una udienza privata dal R. Prefetto dott. comm. Iraci. Era presente anche il Segretario signor Baseggio. Il colloquio protrattosi oltre un'ora fu improntato alla più grande cordialità, ed il Prefetto espresse al principe dei violinisti l'augurio di una via di sempre maggiori trionfi.

Per l'insediamento del Podestà

L'Ufficio Stampa del Comando della 63ª Legione comunica:

«Le Camice Nere libere da impegni professionali nel pomeriggio di sabato 19 corrente sono invitate a presentarsi in divisa al Comando di Legione alle ore 15. Lo stesso valga per i signori Ufficiali. Uniforme ordinaria con fez».

Adunata degli Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti dovranno intervenire all'adunata indetta per domenica 20 corrente alle ore 9 ant. in divisa (chi ne fosse sprovvisto in abito civile) in sede, via dell'Ospedale, 1.

Contri gli assenti non giustificati verranno adottati provvedimenti disciplinari.

Il Concerto vocale strumentale al Dopolavoro ferroviario

(c. b.). — L'altra sera il pubblico numeroso ed attento che gremiva la vasta sala ebbe campo di udire un concerto che, per l'accurata scelta dei vari numeri e per la loro impeccabile esecuzione, trovò in tutti gli uditori largo ed entusiastico consenso.

Il mirabile quartetto d'archi che risponde ai nomi di: dott. cav. uff. G. Castellani, ing. cav. uff. Montini-Zimolo, rag. Armando Basevi e rag. Arturo Basevi, si meritò gli applausi più entusiastici della serata, per la fusione perfetta e per le doti di magnifici tempisti dei suoi componenti.

Tschaikowsky, Catalani, Borodine, Haydn, furono da essi resi con vivezza e sentimento veramente magnifici. Specialmente l'«A sera» del Catalani seppe avvincere con la sua dolce e malinconica poesia musicale l'anima del pubblico.

Il tenore G. B. Modotti fu come sempre all'altezza del suo compito. Cantò, con voce finemente modulata e con arte, le romanze del Leoncavallo «Zazà», di Verdi «Aida», «Se quel guerrier io fossi» ed in ultimo aderendo cortesemente alle richieste del pubblico che insistentemente lo richiamava al podio, cantò una romanza dell'«Andrea Chenier»: «Un dì all'azzurro spazio», ottenendo un nuovo e caloroso successo.

Il baritono Giovanni Paris divise con lui il successo con la romanza dell'«Elixir d'Amore» del Donizetti: «Udite, udite o rustici», che egli cantò con grazia e con arte, interpretando molto vivacemente la parte del dott. Dulcamara.

L'attesa, l'incognita della serata, era costituita dalla signorina Bianca Sgnidarichi una delle migliori allieve del maestro Franco Escher che per la prima volta si presentava al pubblico.

Cantò dapprima una romanza che presenta notevoli difficoltà: Wagner: Lohengrin: «Sola nei primi anni» e quindi l'«Ernani, Ernani involami» del Verdi. Pur non possedendo un notevole volume di voce e mancando ancora di quella padronanza della scena che certamente acquisterà non appena avrà vinto l'inevitabile timor panico che assale i debuttanti, essa si è rivelata ottima promessa per le sue doti interpretative e per l'ottimo timbro della sua voce.

Nel mentre auguro alla signorina di continuare sulla via dell'arte su cui si è felicemente incamminata, faccio le più ampie lodi al bravo maestro Escher che ne è l'educatore paziente e tenace.

Il dott. cav. Leopoldo Selvi, che l'accompagnò al pianoforte, fu pari a se stesso; per lui le lodi non mi permetto di farle, conoscendo come la sua modestia sia pari alla sua valentia.

Darò domani notizie del concerto mandolinistico tenuto ieri sera.

Cessione di Comando

Il Comando della 63ª Legione della Milizia Volontaria ci comunica:

Domenica 20 corrente alle ore 10 nel cortile della Caserma Valvason avrà luogo la presentazione dei Reparti residenti in Udine al Console della Legione on. Russo comm. Luigi.

Interverranno i premilitari, gli Avanguardisti e i Balilla dei corsi e delle Sezioni di Udine.

I Comandanti delle Coorti: Il Centurione Barnaba per gli Avanguardisti; il Comandante i Balilla Console Semintendi; gli Ufficiali nei quadri non avendo comando di reparto.

Per le Scuole di S. Gottardo

Con decreto Prefettizio 12 febbraio 1927 il Comune di Udine è stato autorizzato ad acquistare delle porzioni di terreno per ampliamento dell'edificio scolastico di S. Gottardo, dalle ditte Giovanni Di Lena di Gio Batta, Ernesto Zilli fu Giovanni ed Ettore Pittoritto di Celeste.

Rinvenimento di resti umani

All'autorità giudiziaria è stata data notizia che a Bressa di Campoformido, scavando ghiaia sul fondo di Eugenio Zuliani sono state rinvenute ossa umane che si ritengono appartenenti a quattro salme. Probabilmente il rinvenimento si collega con qualche lontano avvenimento guerresco. I resti avranno degna sepoltura.

Tè di beneficenza

La Presidenza della Sezione udinese dell'Opera Bonomelli avverte i soci e gli amici che domani 19 corrente alle 17 si terrà, nella sala della Birreria Moretti, in viale Venezia, un tè danzante di beneficenza.

I biglietti si possono ritirare presso la Libreria Carducci.

Vita Sindacale

I lavoranti parrucchieri

Mercoledì sera, presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ebbe luogo l'annunciata assemblea del Sindacato Lavoranti Parrucchieri di Udine.

Presiedeva l'Ispettore Sindacale signor Domenico Massari, il quale, dopo aver rivolto agli intervenuti il saluto a nome del Segretario generale signor Alberto Consarino, illustrò ampiamente il contratto di lavoro stipulato per la categoria. Diede poi precise disposizioni perchè il contratto abbia la più rigida applicazione.

Sindacato cantiere costruzioni in cemento di Buttrio

Nel pomeriggio il signor Massari si recò a Buttrio ove parlò agli operai addetti al Cantiere di costruzioni in cemento, già costituiti in Sindacato. Fu esaminata particolarmente la situazione di questa categoria e di operai di altri cantieri, per i quali questa Segreteria sta già occupandosi.

Colpito dal tetano

Ieri, alle ore 17, fu accompagnato all'Ospedale il contadino Luigi Pinosa di Pietro, di anni 23, di Villanova di Tarcento, al quale il dott. Grillo constatò il tetano traumatico; il caso è grave e il sanitario dichiarò la prognosi riservata.

Il povero contadino, giorni fa si trovava in un bosco a tagliar legna e accidentalmente si ferì ad un braccio. Da principio non ci badò affatto, ma passati alcuni giorni il braccio si gonfiò e il disgraziato provava acutissimi dolori; ieri, finalmente, fu trasportato al nostro Ospedale.

Letizie e amarezze

L'Autorità di P. S. ha arrestato la ragazza Rosa Delle Pietra, tale Rosa Giovanozzi affittacamere e i pregiudicati Pietro Pioggia e Francesco Vasilicò.

Essi sono implicati nel borseggio operato giorno or sono in danno di Valentino Bortoluzzi fu Giovanni, di anni 58, e Fio Juri fu Antonio di anni 53, da Pozzuolo, i quali si proponevano di trascorrere con la Della Pietro un'ora lieta.

Vigilati speciali in contravvenzione

*Sono stati tratti in arresto ieri Francesco Vasilicò fu Gio. Batta di anni 35 abitante in via Villalta, 93, Oliviero Bertoli di Giovanni di anni 42, abitante a San Rocco nella baracca 28, e Giuseppe Cosolini di Giuseppe di anni 30 abitante in via Codroipo, 13, perchè contravventori alla legge sulla vigilanza speciale. Vasilicò è anche responsabile di complicità in lenocinio e di tentato furto.

Esecuzione di mandato di cattura

La P. S. ha tratto ieri in arresto il facchino Giovanni Modestin fu Alessandro di anni 28, abitante in via Ronchi, perchè deve scontare una condanna a tre mesi di reclusione per furto.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato
Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 31 Gennaio 1927

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 1,149,662.40	Depositi a risparmio	L. 50,048,964.86
Portafoglio	„ 30,694,929.82	Depositi in Titoli	„ 3,977,000.—
Effetti all'incasso	„ 1,689,289.21	Banche corrispondenti	„ 45,218,038.64
Conti corr. e riporti	„ 6,215,939.51	Succursali e Agenzie	„ 24,167,156.69
Titoli e Valori		Fondi per credito agr.	„ 1,200,000.—
di proprietà	„ 15,429,725.65	Creditori diversi	„ 614,576.13
derivanti da depositi	„ 3,977,000.00	Depositi di terzi	„ 14,546,319.92
Beni immobili (Sede e Filiali)	„ 645,106,80	Totale Passività	L. 139,772,056.24
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„ 1.—	Patrimonio Sociale.	
Banche corrispondenti	„ 44,928,820.61	Capitale L. 3,000,000.00	
Succursali e Agenzie	„ 24,448,923.53	Riserve „ 619,844.31	3,619,844.31
Debitori diversi	„ 466,938.41	Rendite da liquidarsi	393,275.84
Depositi di terzi	„ 14,546,319.92	Utile netto dell'esercizio 1926 - da ripartire	407,480.47
Totale Attività	L. 144,192,656.86		L. 144,192,656.86

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco BROSADOLA Avv. Comm. GIUSEPPE

Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato anche quest'anno un sussidio di L. 15.000 per la beneficenza che viene esplicata per mezzo della Società Protettrice dell' Infanzia.

La Banca del Friuli nella erogazione annuale della beneficenza ha deliberato un sussidio di L. 2000 alla Società Protettrice dell' Infanzia per le proprie Colonie Alpina e Marina.

L' Ente beneficato con sensi di vivissima gratitudine porge sentiti ringraziamenti.

***

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare alla Congregazione di Carità, per l'anno in corso, la somma di L. 35000.

L' Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

La Casa di Ricovero di Udine sentitamente ringrazia la benemerita Cassa di Risparmio che ha conservato per l'anno 1927 il sussidio in L. 15.000.

***

La Banca del Friuli ha elargito all' Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di L. 500. I preposti all' Istituzione vivamente ringraziano.

***

Per onorare la memoria della contessa Maria Bearzi vedova di Colloredo-Mels, i signori dott. Giacomo Canciani e Famiglia Frova hanno offerto L. 100 ciascuno alle Orfanelle di via Rivis.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Uova in fonghetto o bistecche - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Cotechino fasciato - Contorno.

Stato Civile

(17 febbraio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Buiatti Giuseppe sarto con Croppo Luigia casalinga — Molinari Enrico macellaio con Zenarolla Olga casalinga.

Matrimoni

Missio Alessandro falegname con Morassutti Elisabetta civile.

Morti

Rizzi Pletti Carolina fu Giacomo di anni 71 casalinga — Trangoni Silvia di Pietro di giorni 5 — Bassi Benedetti Maria fu Giovanni di anni 85.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Nomina di liquidatori

In base alla deliberazione dell'assemblea 25 aprile 1926 della Cooperativa di Lavoro Edile di Latisana che nominava a liquidatore il signor Basilio Mariotti di Epifanio, in sostituzione del signor Eugenio Dolce di Lodovico, morto il 15 marzo 1924, il Presidente del Tribunale di Udine con decreto 19 gennaio 1927 ha omologato la delibera 25 aprile 1926 della Cooperativa di Lavoro Edile di Latisana, nominando a liquidatori i signori: Mariotti Luigi fu Antonio, Gigante Giuseppe fu Antonio e Mariotti Basilio di Epifanio.

Curatele fallimentari

Il Tribunale di Udine ha nominato a Curatore definitivo del fallimento della Cooperativa fra ex Combattenti di Manzano, il Curatore provvisorio rag. G. Rigo; a Curatore definitivo del fallimento Vau G. B. il Curatore provvisorio rag. Del Negro Luigi; a Curatore definitivo del fallimento di Uriklus Gaetano il Curatore provvisorio avv. Allatere Antonio.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 16	MILANO 17	TRIESTE 16	TRIESTE 17
Rend. 3.50 %	63.80	63.75	64.—	63.50
Consol. 5 %	81.30	81.35	81.40	81.40
Obbl. Venez	—.—	—.—	61.60	—.—
Francia	90.92	90.87	90.75	91.—
Svizzera	445.30	445.25	440.—	450.—
Londra	112.30	112.33	111.95	112.40
New York	23.17	23.16	23.05	23.25
Berlino	549.—	548.—	545.—	555.—
Vienna	327.—	327.—	320.—	330.—
Romania	13.30	13.40	13.—	13.75
Belgio	322.50	322.25	318.—	328.—
Spagna	389.—	385.—	385.—	392.—
Praga	69.—	68.85	68.25	69.—
Ungheria	403.—	402.—	402.—	410.—
Albania	448.50	442.—	440.—	452.—
Jugoslavia	41.20	—.—	40.50	41.—
Grecia	—.—	—.—	29.50	30.50

La sensibilità delle piante

Lo scienziato indiano Iagadis Chandra Bose ha fatto interessanti rivelazioni, accessibili anche al pubblico non specializzato in questo genere di studii, sulla sensibilità delle piante.

« L'uomo — egli ha detto — pretende di essere la creatura più sensibile della terra, ma vi sono piante assai più sensibili dell'uomo. In realtà la pianta si può definire come un animale ancorato e l'animale come una pianta mobile. Vero è che la pianta è praticamente sorda, perchè il suono ha scarsissimo effetto sui vegetali; ma essa percepisce anche i più lievi mutamenti di intensità di luce, che l'occhio umano non percepisce.

« La scala di percezione delle varie ottave di luce visibile ed invisibile da parte delle piante è molto ampia. Nella moltitudine delle onde eteree la retina umana risponde ad una sola ottava, quella che è tra il rosso e il violetto; la piana, invece, non solo risponde all'ultravioletto, ma anche alle onde che sono situate all'estremità opposta dello spettro.

« Non è improbabile che la pianta possegga un insospettato sesto senso, giacchè taluni esperimenti rivelano in essa modificazioni dovute alla presenza di fattori non ancora noti. Come le apparenze esteriori sieno ingannevoli, è dimostrato dalla famosa « palma orante » che si prostra ogni sera — secondo le affermazioni del conferenziere — ai rintocchi delle campane chiamanti il popolo alla preghiera a Faridpore, in India.

« Al mattino l'albero è eretto come un gigante: verso sera si curva, china le foglie fino a terra, in un atteggiamento di preghiera. E' certo, tuttavia, che non vi è nulla di « santo » nel gesto della pianta.

« La mimosa è una pianta comunissima in tutta l'Africa orientale che stende i suoi rami orizzontalmente; essa chiude le sue piccole fogliolino al tramonto del sole per riaprirle a giorno fatto.

« Tutti gli alberi — i loro rami e le loro foglie — si muovono nel corso del giorno, senza che noi ce ne possiamo accorgere. L'albero non è mai in riposo, ma in uno stato di movimento continuo per l'agitazione di stimoli esterni.

« Nelle piante l'avvizzimento avviene molto tempo dopo la morte. Come dà la pianta gli ultimi segni di vita?

« Nell'uomo, al momento della morte, uno spasimo percorre, di solito, tutto il corpo; ma anche la pianta ha un grande spasimo contrattile, accompagnato da uno spasimo elttrico ».

A dimostrazione di ciò, sir Iagadis Bose ha illustrato la morte delle piante con un diagramma tracciato dai suoi istrumenti di registrazione autoscrivente: ad un certo punto dello sviluppo, la linea tracciata dalle punte scriventi torna bruscamente indietro e quindi cessa.

Labirinti

— Che l'operetta italiana, caro signore, stia perdendo di fantasia, di originalità, di pregio musicale è universalmente riconosciuto: l'arte ormai passa in seconda linea, l'opera geniale non conta più un fico secco: tutto sta nella messa in scena, luttuosa e ammaliente!

(Continuavo a sorbire lentamente il mio amaro caffè — poveri i miei venti soldi! — e quindi, implicitamente, confermavo quanto sopra...).

— L'allestimento scenico è il sovrano, il dominatore! Spendere, spandere, dimostrare che l'allestimento è costato, ed ecco il successo!

(Confermai l'esposto con un grande sternuto — accidenti a quella signora che sfoglia la « Illustrazione » da mezz'ora guardando con l'occhietto tutti quelli che entrano in caffè...).

— Pazienza, ci vuole, sopportare le esibizioni coreografiche cui il pubblico beota applaude, entusiasmato da sedici gambe spandenti in ogni dove il loro brivido ossuto... Vuol confrontare col cinematografo? Là c' è l'arte, la vera arte del gesto, dell' incesso: là si può guardare se l'artista vale o no, perbacco; e le produzioni, vuol mettere le produzioni? Ah, perbacco, non me le tocchi. Quel V..., per esempio.

Ed esclamai, con gran spavento della dama che vicino a me era già giunta per la trentesima volta alla quarta pagina dell' « Illustrazione »:

— Ah, basta. Finitela, mio caro!

(Che visioni mi s'erano affacciate! Avevo assistito negli ultimi otto giorni, per l'onere d'ufficio, a produzioni emozionanti ed esilarantissime; mi erano passate davanti agli occhi tre scene di furti con relativi scassi, due assassini per amore, tre appassionate film d'avventure che mi avevano fatto vedere le vergini dell' India danzanti ai piedi del sommo Budda nonchè le bellissime punture dei serpenti che provocano spasimi di atroci dolori; una film poi mi aveva commosso perchè insegnava l'arte di farsi adorare, a base di Pole e di Dionire e di... truffe coniugali...).

Guardate, guardate, leggete e convincetevi che l'arte è roba del secolo da venire, la bellezza estetica non è che sogno vano, l'educazione è desiderio arcano delle più o meno sublimi commissioni nominate per la moralità... cinematografica... (E in così dire scaraventai sotto il naso sbigottito del collega una serie di cifre che mi avevano istruito maggiormente sulla educazione che apporta il cinema, ai grandi e ai piccini).

— I piccoli e i grandi « da educare » erano numerosi. Assistettero, in una settimana, tra i vari cinema cittadini, a 1914 risse, 1286 scenate famigliari; 1550 spettacoli di ubbriachezza; 1116 rapimenti; 1120 drammi lascivi; 1224 omicidi; 1655 atti di brigantaggio; 1100 furti 870 incendi appiccati; 1268 assassinii; 469 suicidi. Che bellezza!

(Parla così un giornale svizzero, su relazione di un professore di pedagogia).

Conclusione? Fu che dovetti ordinare un doppio cognac per l'amico che stava per svenire dalla... soddisfazione.

E. Fabbr.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Fra Libri e Riviste

Un buon dizionario spagnuolo

che contenga gl' idiomatismi, i modi di dire, le espressioni del parlare cotidiano come quelle dello stile letterario e commerciale, che rechi in modo speciale gli « Americanismi », occorre a chiunque abbia relazioni con la Spagna e colla America latina: questo dizionario direttamente utile l'abbiamo ora finalmente nel Frisoni, « Dizionario moderno italiano-spagnuolo e spagnuolo-italiano », compilato con speciale riguardo alle scienze, alla Navigazione, al Commercio contenente oltre gli americanismi e i provincialismi, le voci nuove anche straniere, attinenti a tutto lo scibile. Due volumi in-16 di complessive 2306 pagine.

Conviene ricordare che lo stesso Frisoni ha scritto un aureo libro per chi vuole studiare ed in poco tempo « possedere » lo spagnuolo commerciale, adoperato oggi da milioni di persone nei traffici mondiali. « El espanol commercial, 50 lecciones practicas », volume in-16 di 570 pagine. Chiederli franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l' importo; oppure ordinarli contro assegno postale.

Anna Vertua Gentile

Il nome di questa grande educatrice e scrittrice si integra e si confonde coi titoli luminosi dei suoi libri che si resero celebri perchè ebbero la virtù, più unica che rara, di parlare al cuore, all' immaginazione, all'anima nostra e dei nostri figli senza mai annoiare: « A te sposa » (l'aureo consigliere della giovane che si affaccia alla vita matrimoniale); « Come devo comportarmi » (l' 11ª edizione che reca le usanze sociali della vita moderna); « Cultura spicciola » (supplemento culturale necessario ai più istruiti), « Cuor forte e gentile » (romanzo per tutti), « La potenza della bontà » (per le signorine), « Fanciulli d' Italia » (per la gioventù); « Silvana » (racconto per bambini illustrato da Mauzan); « Storia di una bambola » (per bambine, pure illustrato); gli ultimi 5 in magnifiche edizioni rilegate e ricche di incisioni e tavole. Chi deve fare un regalo; chi vuol porgere ai giovani una lettura sana e di vera « elevazione », chieda questi libri all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Bollettino Giornaliero

dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 17 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.66	750.45	749.94
Pressione al mare	766.06	761.67	761.23
Temperatura	1.2	7.5	4.8
Umidità (0-100)	85	75	84
Venti Direzione	NE	NE	NE
Venti Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	8	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,4

Temperatura minima: 0,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 774, sulla Francia

Pressione minima: 756, sul Golfo Botnia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli ettentrionali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 165 — Granoturco giallo da L. 93 a 98 — Cinquantino da L. 82 a 84 — Segala da L. 120 a L. 125 — Sorgorosso da L. 50 a 65 — Avena da L. 110 a 115.

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 70 — Radicchio da L. 200 a 254 — Radicchio rosso a L. 330 — Spinace da L. 350 a 400 — Mele da L. 150 a 300 — Aranci da L. 100 a 150 — Fichi secchi da L. 150 a 250.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 34 — Erba Spagna da L. 42 a 47 — Strame da L. 15 a 18.

Via A. Zanon

Galline da L. 9.50 a 9 — Polli da L. 9.50 a 10 — Capponi da L. 10 a 10.50 — Tacchini da L. 8 a 8.50 — Anitre a L. 8 — Conigli a L. 4.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 2, venduti 2 a L. 2540 — Vacche 212, vendute 74, da L. 800 a 2700 — Giovenche 62, venduta 28, da L. 950 a L. 2400 — Vielli 56, venduti 44, da L. 400 a 500 — Cavalli 159, venduti 21, da L. 700 a 3400 — Muli 39, venduti 11, da L. 500 a 2500 — Asini 21, venduti 5, da L. 150 a 315.

Suini e ovini.

Maiali da latte 211, venduti 196, da L. 110 a 145 — Maiali da allevamento 85 venduti 65, da L. 185 a 280 — Maiali da macello 65, venduti 65, da L. 650 a 760 al quintale a peso vivo.

Pecore 21, vendute 21, da L. 95 a 190 — Capre 8, vendute 6, da L. 75 a 110.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.48 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 16.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 - 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.5 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenza da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19 12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9 55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5 55

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

Arrivi a S. Daniele: ore 16.45 — a Lestans 17.50 — a Maniago 18.30 — a Tramonti 19.10 — a Clauzetto 18.30.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo»

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo: ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16 50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 75

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

La scossa risultante da quella sinistra notizia aveva, dando una scossa al cervello, determinato una forte febbre, e il vecchio servitore erasi messo in letto, ammalatissimo, la sera stessa in cui furono levati i sigilli.

Un medico dei quartieri, chiamato in fretta da Berthaud, aveva crollato il capo in una guisa poco rassicurante e constatato una febbre cerebrale.

— Hum! hum! — disse quindi, — la cosa è grave!... Non abbiamo qualche probabilità di salvare questo bravo uomo che col ricorrere ad un medicamento energico, ma alla sua età potrà sopportarlo? Io non garantisco nulla.

Il medicamento energico non produsse dapprima alcun risultato.

Il delirio era spaventevole.

Susanna e Berthaud si davano la muta per vegliare presso Onorato che per più di una settimana fu tra la vita e la morte.

Finalmente, il decimo giorno la febbre si calmò, al delirio subentrò una completa prostrazione.

— Il pericolo non esiste più — disse il dottore — ma potrebbe rinascere e lo stato del convalescente esige le maggiori cure....

— Non gli mancheranno!! — esclamarono Berthaud e Susanna.

Infatti non gli mancarono, e furono coronate da un completo successo...

Onorato riprese pieno possesso di sè; la parola gli tornò sul labbro mentre al tempo stesso le sue idee reprendevano possesso del suo cervello.

— Da quanto tempo sono ammalato? — domandò con voce quasi indistinta a Berthaud che gli si trovava vicino.

— Da dieci giorni, mio vecchio camerata.

— Dieci giorni.... — ripetè Onorato cui un leggiero brivido sfiorò l'epidermide.

— Precisamente.

— Il Tribunale ha fatto una nuova visita nel palazzo?

— No.

— Il signor di Challins è tornato?

— Non abbiamo sentito parlare di lui.

— Allora vuol dire che non hanno riconosciuto la sua innocenza....

— E' probabile....

— Probabilissimo, pur troppo!...

— Come vi sentite? — riprese a dire Berthaud.

— Debolissimo..... il parlare mi stanca... voglio dormire...., andate a riposarvi, che ne avete un gran bisogno.

Berthaud si ritirò.

Onorato non pensava a dormire ma a riflettere....

Tutti i fatti compiutisi da alcun tempo gli si affollavano alla mente; si ricordava delle benchè minime parole pronunziate dai rappresentanti della legge.

— Ho promesso al dottor Gilberto di tenerlo informato di quanto accadesse qui — disse fra sè —, e forzatamente, da dieci giorni, manco alla mia promessa.... E' necessario ch'io lo avverta dell'arresto del signor Rolando... è cosa della maggiore importanza.... ma come? Ho appena la forza di muovermi su questo letto, e non posso nè devo confidarmi con chicchessia!

Per alcuni minuti l'ammalato tese tutte le fibre della sua immaginazione, cercando un mezzo.

Tutt'a un tratto il suo viso dimagrito, con l'epidermide essiccata s'illuminò. Un chiarore brillò nei suoi occhi infossati.

— Ho trovato.... — mormorò.

Lentamente, con molta fatica, dopo lunghi e pazienti sforzi, riuscì a mettersi a sedere sul letto, stese le braccia, e afferrando il cordone di un campanello che si trovava a tiro di mano lo agitò.

Susanna accorse alla sua chiamata e gli domandò:

— Desiderate qualcosa, signor Onorato?

— Sì, mia buona Susanna.

— Che cosa? Parlate, e sarete servito....

— Ho mandato poc'anzi Berthaud a riposarsi.... e adesso vorrei vederlo....

— Corro ad avvertirlo.

Poco dopo Berthaud giungeva.

— Orbene! — escalmò nell'entrare — spero che non vi sentirete peggio....

— No, amico mio, ma mi sento molto debole....

— La cosa è naturale. La febbre e la dieta indeboliscono un uomo; non dovete inquietarvene, le forze presto torneranno....

— Chi lo sa?

— Il dottore lo ha detto.

— Volevo parlarvi appunto a proposito del dottore....

— E' un brav'uomo, un medico esperto! Egli vi ha curato bene....

— Certamente, ed io gli sono riconoscente delle sue cure.... Rendo giustizia al suo merito. Ma quando si è vecchi, si hanno delle ubbie, delle manie se volete.... in una parola, mi sembra che con tutta la scienza, quel medico non mi curi come bisognerebbe per guarirmi perfettamente.

— V' ingannate, mio vecchio camerata....

— Può darsi, ma mi sono messo in capo, a torto o a ragione, che dovrei consultare un altro medico.

— Ebbene! e perchè no? — disse Berthaud docilmente. — Se non può far bene, male non fa di certo..... Vi andrò a chiamare un altro medico, ed anche se lo gradite, un terzo medico...

— Gli è che ce n'è uno solo nel quale ho fiducia..... Un'antica mia conoscenza un vero pezzo di scienza...

— Benissimo.... Come si chiama?

— Dottor Gilberto.

— Datemi il suo indirizzo, e vi corro subito....

— Egli non abita a Parigi...

— Ah! ah!... E dove abita?

— A Mortfontaine.

— Lo conosco Mortfontaine.... un bel paese... a due leghe dalla Cappella di Serval.... Ma un po' lontano per andare a chiamare il dottore... Volete che gli scriva di venirvi a trovare?

V.

— Scrivergli.... — ripetè l'ammalato. — Che ore sono?

— Le cinque meno qualche minuto... — rispose Berthaud.

— La lettera oggi non partirebbe, ed io voglio vedere il dottor Gilberto domani...

— Allora, nulla di più facile che mandargli un dispaccio.... lo riceverà questa sera stessa...

— E' vero.

— Ditemi quello che volete dire..... Scriverò e correrò all'ufficio telegrafico.

— Sì.... sì.... Così va bene....

Berthaud prese un foglio di carta e penna.

— Ci sono... — Dissate! dittate!

Onorato affranto dalla stanchezza per il colloquio che aveva avuto luogo, dettò con debol voce:

« *Dottor Gilberto, Mortfontaine*

OISE

Ammalato desidero vedervi, in via Garancière, domani ».

Devo avvertirvi di una cosa..... — interruppe Berthaud.

— Di qual cosa?

— Susanna ed io abbiamo ricevuto un'intimazione per andare domani, a un'ora in punto, al Tribunale, presso il Giudice d'Istruzione, probabilmente a proposito di quel povero signor Rolando.... Dunque partiremo dal palazzo a mezzogiorno e non ci sarà alcuno per aprire al medico se si presenta.

— Che avete scritto?

— Questo: « Ammalato desidero vedervi, in via Garancière, domani »...

— Aggiungete queste parole: «Prima di mezzogiorno. Urgentissimo ».

— E' fatto.

— Adesso firmate quel dispaccio col mio nome: Onorato, o andate al telegrafo.

— Ci corro! purchè venga quel dottor Gilberto....

— Verrà. Lo garantisco.

— Sarà meglio, così avrete qualcuno presso di voi mentre Susanna ed io saremo al Tribunale. Ci era di pena il pensiero di dovervi lasciar solo.

E Berthaud uscì per andare al telegrafo.